

Lettera circolare sulla condizione anziana

BOZZA DI INDICE RAGIONATO

L'approfondito lavoro di ascolto e discernimento del Consiglio Pastorale Diocesano sulla "condizione anziana" è ora chiamato a confluire in una Lettera Circolare, destinata alle differenti realtà ecclesiali e sociali, al fine di promuovere e potenziare un'adeguata proposta pastorale in merito.

A partire dai numerosi interventi raccolti (relazioni e scambi assembleari) e da una triplice scansione proposta dal Vescovo come schema della Lettera Circolare, intendo sottoporre al Consiglio la seguente proposta di "indice ragionato" della Lettera stessa. Si tratta di un semplice lavoro di raccolta dati, ordinati attorno ad alcuni *focus* ed armonizzati in modo da proporre una riflessione organica.

1. Evangelizzazione e condizione anziana

Papa Francesco, nell'Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium*, descrive con particolare forza la missione evangelizzatrice della Chiesa. In particolare al numero 11 afferma: «Un annuncio rinnovato offre ai credenti, anche ai tiepidi o non praticanti, una nuova gioia nella fede e una fecondità evangelizzatrice. In realtà, il suo centro e la sua essenza è sempre lo stesso: il Dio che ha manifestato il suo immenso amore in Cristo morto e risorto. Egli rende i suoi fedeli sempre nuovi, quantunque siano anziani, riacquistano forza, mettono ali come aquile, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi» (Is 40,31)». Il Vangelo è perenne novità di vita per ciascuno, in ogni "età della vita".

1.1 La testimonianza della Sacra Scrittura

«La spiritualità biblica non considera la vecchiaia come una malattia o un'esistenza scadente, ma come una benedizione, come la possibilità di giungere alla stagione migliore della vita che porta ad un compimento maturo, sereno, soddisfacente e all'incontro definitivo con Dio» (don Michelangelo FINAZZI, 13 Maggio 2021).

A tal proposito, potrebbe essere opportuno rivisitare:

- i tratti essenziali di **alcune figure bibliche** (AT e NT) **di anziani** (ad esempio Abramo, Mosè, Eleazaro, Zaccaria ed Elisabetta, Simeone ed Anna, Nicodemo, ecc.);
- **gli insegnamenti sapienziali** in riferimento alla condizione anziana (ad esempio nei Salmi);
- alcuni **spunti tratti dal Nuovo Testamento** (ad esempio il ministero degli "anziani" nella Chiesa).
- [...]

1.2 L'azione evangelizzatrice della comunità cristiana "con" e "per" gli anziani

«L'anziano è "soggetto" e "destinatario" dell'azione pastorale della Chiesa [...]. È superfluo precisare che mai è possibile distinguere nettamente tra l'essere "soggetto" ed "oggetto" della cura della Chiesa (e non solo per l'anziano). Si tratta piuttosto di due punti di vista che si compenetrano vicendevolmente, mostrando così la preziosità di ciascuno in seno alla comunità cristiana affinché per tutti si realizzino le parole del Signore: "Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date" (Mt 10,8)» (don Dorianò LOCATELLI, 13 Maggio 2021).

Allegato 2

Consiglio pastorale diocesano

25 Novembre 2021

Si potrebbero declinare, nella prospettiva in esame, i tre grandi “ambiti” che costituiscono la Chiesa nella sua identità e missione:

- **L’annuncio del Vangelo.** L’anziano, anche attraverso la sua esperienza di vita, può essere efficace testimone della fede (si veda, in proposito la riflessione fatta in sede di Consiglio sullo scambio intergenerazionale). Allo stesso tempo la persona anziana ha bisogno di ricevere la Buona Notizia, di alimentare la speranza, di irrobustire la propria fede, di prepararsi all’incontro definitivo con il Signore. All’interno di questo “ambito” si inserisce la proposta pastorale relativa alla **CATECHESI** e all’annuncio del Vangelo in genere.
- La **celebrazione liturgica.** «Le nostre comunità cristiane, le nostre associazioni che spesso vedono una maggioritaria componente anziana, le stesse strutture per anziani, non dovrebbero forse interrogarsi su come insegnare agli anziani l’arte del pregare?» (cfr. don Dorian LOCATELLI, 13 Maggio 2021). Celebrare “con” e “per” gli anziani chiama in campo varie dimensioni, tra cui la preghiera personale e comunitaria, la vita sacramentale, la devozione e le tradizioni, i pellegrinaggi, ecc.
- La **testimonianza della carità.** L’evangelizzazione nella comunità cristiana non può assolutamente pensarsi fuori da un vissuto plasmato dal Vangelo, nella carità fraterna ed operosa. In quest’ambito la persona anziana può essere un segno di prossimità e insieme essere destinataria di cura e attenzione.

2. Dall’evangelizzazione alle “opere” della carità nella Chiesa

L’evangelizzazione, nella triplice forma di annuncio, celebrazione e testimonianza, dà *forma* alla comunità cristiana ed in particolare alla parrocchia. La creatività dello Spirito apre innumerevoli strade per coloro che docilmente si mettono in ascolto.

In questa seconda parte della Circolare potrebbe essere utile raccogliere con cura ed organizzare in “ambiti” le molte opere ecclesiali “con” e “per” gli anziani già in essere nelle nostre comunità, segno dell’ampia e feconda proposta di evangelizzazione.

A titolo esemplificativo potrebbero essere utile riprendere il triplice “stile pastorale” indicato dal Vescovo per la parrocchia, ossia uno stile caratterizzato da *fraternità, ospitalità e prossimità*.

2.1 Una Chiesa fraterna

«La Chiesa “fraterna” può favorire la socializzazione e la solidarietà concreta tra anziani, può alimentare lo scambio intergenerazionale per un arricchimento vicendevole, può stimolare il buon vicinato che si fa carico delle situazioni più delicate» (don Michelangelo FINAZZI, 13 Maggio 2021).

Una particolare attenzione andrebbe riservata allo **scambio intergenerazionale**, quale esperienza singolare di fraternità che bene armonizza “evangelizzazione” e “opere della Carità”. Lo scambio tra generazioni, così spesso evocato da papa Francesco, coinvolge alcuni “luoghi” quali ad esempio l’Oratorio, la Scuola dell’infanzia, ecc.

2.2 Una Chiesa ospitale

«La Chiesa “ospitale” crea luoghi di accoglienza a misura di anziano, senza barriere di alcun genere (architettoniche, visive, uditive, ecc.); aiuta i giovani ad accoglierli, valorizzando il loro patrimonio di esperienza e insieme stimola gli anziani a fare spazio ai giovani» (don Michelangelo FINAZZI, 13 Maggio 2021).

Allegato 2

Consiglio pastorale diocesano

25 Novembre 2021

L'ospitalità necessita di *spazi* per potersi concretamente realizzare. Potrebbe essere utile, nella Circolare, **immaginare e proporre un utilizzo delle strutture ecclesiali** (soprattutto parrocchiali) che tenga conto della presenza dell'anziano. A tal riguardo è determinante l'intreccio tra le relazioni fondanti la vita dell'anziano, soprattutto tra *famiglia, comunità cristiana, strutture socio-assistenziali e territorio*.

2.2 Una Chiesa prossima

«La Chiesa “prossima” organizza la visita agli anziani a domicilio, nelle RSA o in strutture intermedie; offre loro formazione e accompagnamento; nel contempo coinvolge direttamente gli anziani nel volontariato, nel servizio alle famiglie, agli anziani e alla comunità» (don Michelangelo FINAZZI, 13 Maggio 2021).

La prossimità, intesa come stile pastorale, aiuta a vincere le non poche forme di *solitudine* che coinvolgono le persone anziane. La prossimità della comunità cristiana non dovrebbe essere improvvisata o estemporanea ma dovrebbe avvalersi dell'armonica azione di diverse **ministerialità**. È questo un tema attorno al quale si riflette molto in questo tempo della Chiesa (grazie anche ad alcune indicazioni del Santo Padre): come declinarlo, concretamente, nelle nostre realtà?

3. Le ricadute sociali sulla condizione anziana

L'evangelizzazione e le opere della Carità non solo plasmano la Chiesa, rendendola sempre più conforme all'immagine di Cristo che rivela il Padre *verbis gestisque* (cfr, *Dei verbum*), ma anche plasmano la “società”. Non solo, nel mondo già è presente il Regno ed è compito della Comunità riconoscerne i segni, accogliendoli con gratitudine.

In questa terza parte della Circolare, **avvalendosi del prezioso contributo di persone esperte ed impegnate sul campo, si potrebbero scandagliare alcuni “luoghi” significativi in riferimento alla presa in carico della persona anziana**. In particolare si potrebbe mantenere la scansione offertaci dalla dott.ssa Barbara MANZONI (relazione dell'11 Febbraio 2021), integrandola con i successivi contributi e condivisioni emersi in sede di Consiglio ed andando oltre il puntuale riferimento alle RSA che era l'oggetto proprio della relazione in esame.

3.1 Le famiglie

3.2 Il volontariato

3.3 Le RSA (con riferimento al personale socio sanitario e assistenziale)

3.4 Le istituzioni pubbliche nel territorio

Appendice

Se lo si ritiene opportuno si potrebbe **mettere in Appendice alcuni testi di riferimento**, soprattutto del magistero della Chiesa universale e locale che possono costituire per i destinatari della Circolare l'occasione per approfondire ulteriormente un argomento ampio e sempre in continua evoluzione.

don Dorianò LOCATELLI

Allegato 2

Consiglio pastorale diocesano

25 Novembre 2021